

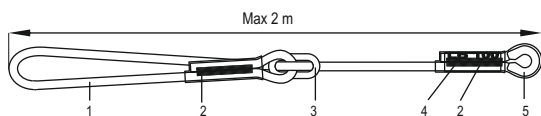
A



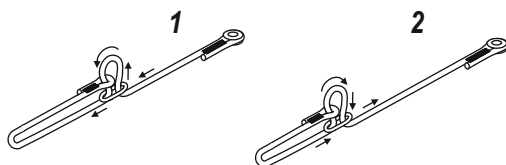
PROTEKT®
CE 0082
EN 354:2010
EN 358:2018

IT Cordini di sicurezza

B



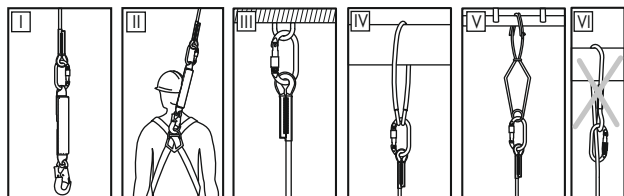
C



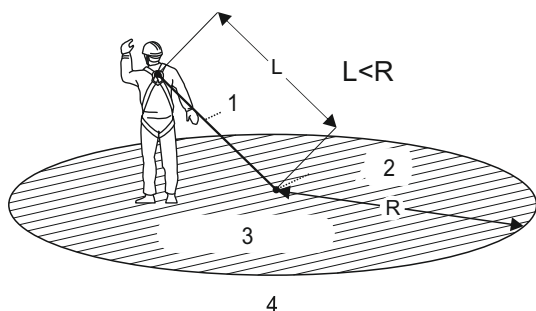
D

- 1 — Cordini di sicurezza
- 2 — LB 100 xx
- 3 — Lunghezza: x, x m
- 4 — Numero di serie : XXXXXXX
- 5 — Mese e anno di produzione: MM.RRRR
- 6 — EN 354:2010 EN 358:2018
max. 140 kg
- 7 —
- 8 —
- 9 — CE 0082
- 10 — **PROTEKT®**

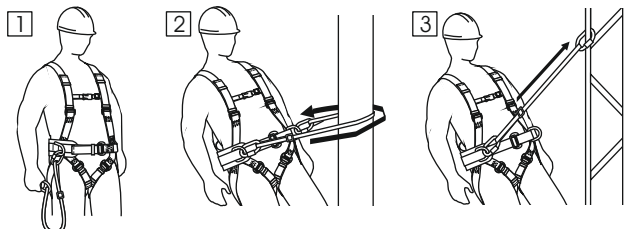
E



F



G



IT - ATTENZIONE: Prima di utilizzare questo dispositivo leggere e comprendere le istruzioni per l'uso.

A. DESCRIZIONE

- Il cordino di sicurezza può essere utilizzato come componente dell'equipaggiamento di protezione individuale contro le cadute dall'alto conformemente alla norma EN 354.
- Il dispositivo di collegamento-dissipazione, composto da un cordino di sicurezza collegato ad un dissipatore di sicurezza conforme con la norma EN 355, collegato all'imbracatura di sicurezza conforme alla norma EN 361, collegato a sua volta ad un punto della struttura fissa conforme alla norma EN 795, costituisce una protezione completa del dipendente contro le cadute dall'alto.
- Il cordino di sicurezza può essere utilizzato come componente per dispositivi di protezione individuale per il posizionamento sul lavoro e la prevenzione di cadute dall'alto in conformità con la norma EN 358, come cordino per lavori "in sospensione" (per il posizionamento sul lavoro).
- Il cordino di sicurezza può essere utilizzato come componente del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto, come dispositivo di limitazione dei movimenti dell'utente, per impedire che questo si trovi in luoghi dove è presente un pericolo di caduta dall'alto.

Struttura del cordino

Il cordino regolabile è realizzato con una corda con calza in poliestere, ad un'estremità dotata di un anello con radancia in plastica, all'altra estremità invece è presente un anello con fibbia di regolazione.

Diametro del cordino:

- Ø12 mm – rif. LB100

- Ø14 mm – rif. LB140

B DESCRIZIONE DEL DISPOSITIVO

1. cordino con calza in poliestere
2. cucitura
3. fibbia di regolazione in acciaio
4. targhetta identificativa
5. anello con radancia

C. Regolazione del cordino

1. Accorciamento
2. Allungamento

D. DESCRIZIONE DELLA MARCATURA

1. Tipo di dispositivo
2. Numero di riferimento*
3. Lunghezza
4. Numero di serie del cordino
5. Mese e anno di produzione
6. Numero e anno della norma europea inerenti il cordino
7. Carico max.
8. Nota: prima dell'uso leggere le istruzioni
9. Marchio CE e numero dell'organismo notificato incaricato del controllo del processo di produzione
10. Marcatura del produttore o del distributore

*) xx - marcatura della lunghezza del dispositivo,

ad esempio: xx = 05 - lunghezza 0,5 m,

xx = 20 — lunghezza 2,0 m

E. UTILIZZO DEL CORDINO DI SICUREZZA COME COMPONENTE DI COLLEGAMENTO-DISSIPAZIONE (EN 354)

1. Collegare uno dei moschettoni del cordino al dissipatore conforme alla norma EN 355 fig. 1. Utilizzare moschettoni conformi alla norma EN 362.
2. Il sottoinsieme di collegamento-dissipazione così creato deve essere collegato, mediante il moschettone del dissipatore, all'anello di collegamento situato nella parte anteriore o posteriore dell'imbracatura di sicurezza, contrassegnato con la lettera "A" fig. II.
3. Il secondo moschettone del cordino deve essere collegato al punto scelto della struttura fissa, caratterizzato da una resistenza di min. 12 kN
- direttamente - fig. III
- mediante un ulteriore elemento di collegamento conforme alla norma EN 795 o EN 362 - fig. IV e V
- è vietato utilizzare il cordino per i collegamenti a strozzo - fig. VI

ATTENZIONE: La lunghezza totale del sottoinsieme costituito da: dissipatore, cordino di sicurezza, moschettoni ed elementi di ancoraggio non deve superare i 2 m.

Non è consentito utilizzare il solo cordino di sicurezza (senza dissipatore) come dispositivo di protezione contro le cadute dall'alto. Senza dissipatore, il cordino di sicurezza può essere utilizzato esclusivamente come dispositivo per il posizionamento sul lavoro

, per consentire il mantenimento in posizione dell'utente durante il lavoro o come cordino di limitazione per impedire all'utente l'accesso alla zona in cui è presente un pericolo di caduta.

NOTE:

- Nel determinare lo spazio sotto il luogo di lavoro è necessario tener conto della lunghezza del cordino, come ulteriore elemento di estensione della distanza di caduta.
- In presenza del pericolo di caduta, l'utente è tenuto a ridurre il gioco del cordino di ancoraggio.
- L'utente deve eliminare qualsiasi rischio accidentale (ad es. avvolgimento del cordino intorno al collo), in modo tale che in caso di utilizzo del cordino durante una caduta non corra il rischio di soffocamento.
- L'utente deve evitare di avvolgere il cordino tra gli elementi della struttura o in caso di pericolo di caduta su spigoli (ad es. bordo del tetto).
- Il cordino può essere utilizzato nell'intervallo di temperatura da -45°C a 50°C.
- Non utilizzare contemporaneamente due cordini con dissipatori (disposti in parallelo).
- L'estremità libera del cordino doppio non deve essere collegata all'imbracatura.

F. UTILIZZO DEL CORDINO DI SICUREZZA COME CORDINO DI LIMITAZIONE

1. Cordino di sicurezza
2. Punto di ancoraggio
3. Area di Lavoro
4. Area esposta al pericolo di caduta dall'alto

Il cordino di sicurezza può essere utilizzato come componente del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto, mediante la limitazione del movimento dell'utente in modo tale da impedire alla persona l'accesso a luoghi o posizioni dove è presente un rischio di caduta dall'alto.

Il sistema di limitazione non deve essere utilizzato come sistema di protezione contro le cadute dall'alto o in situazioni che richiedono l'utilizzo di un dispositivo di trattenuta dell'utente (ad es. come protezione contro lo scivolamento o la caduta). Qualsiasi dispositivo di trattenuta dell'utente disponibile (imbracatura integrale, lombare, cintura) può essere utilizzato nei sistemi di limitazione.

La lunghezza del cordino di limitazione (L) deve essere inferiore rispetto alla distanza tra il punto di ancoraggio e il luogo in cui è presente il pericolo di caduta dall'alto.

G. UTILIZZO DEL CORDINO DI SICUREZZA COME CORDINO DI POSIZIONAMENTO SUL LAVORO (EN 358)

Il cordino di sicurezza per il posizionamento sul lavoro viene utilizzato per evitare cadute libere dell'utente mediante il collegamento del dispositivo di ritenuta del corpo ad un punto di ancoraggio o alla struttura l'avvolgimento di quest'ultimo nel luogo in cui è necessario eseguire il lavoro in sospensione. Il dispositivo è progettato per la protezione di una persona di peso fino a 140 kg. Il dispositivo non è destinato all'arresto di cadute e non può essere utilizzato per questo scopo. I dipendenti che utilizzano il dispositivo di posizionamento sul lavoro e sono esposti al rischio di cadute dall'alto devono essere protetti ulteriormente mediante l'utilizzo di un sistema anticaduta conforme alla norma EN 363. Il dispositivo per il posizionamento sul lavoro può essere utilizzato esclusivamente con moschettoni certificati conformemente alla norma EN 362.

Installazione del dispositivo

1. Collegare uno dei moschettoni del cordino di sicurezza all'anello di collegamento destro (o sinistro in caso di persone mancine) della cintura di posizionamento sul lavoro conforme alla norma EN 358 - fig. 1.
2. Condurre il cordino intorno alla struttura e fissare l'altro moschettone (libero) all'anello di ancoraggio della cintura (fig. 2), o agganciare il moschettone ad un punto di ancoraggio fisso posto al di sopra della vita fig. 3. Se l'anello di ancoraggio si trova nella parte anteriore della cintura (conformemente alla norma EN 813), uno dei moschettoni può essere collegato a questo anello e l'altro ad un punto di ancoraggio fisso. Regolare la lunghezza e la tensione del

[illegible]